



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 7 – RACCOLTA DIFFERENZIATA INEFFICIENTE IN VIA BALBO FINO A VIA VANCHIGLIA, PRESENZA DI TOPI E DI GUANO DEI COLOMBI

La sottoscritta Consiglieria Comunale

PREMESSO CHE

- in via Cesare Balbo, nel tratto compreso tra l'angolo con via Vanchiglia e il civico 46, dei cittadini mi hanno segnalato una situazione di grave criticità legata alla rimozione dei precedenti cassonetti per la raccolta dei rifiuti, che, secondo quanto riferito, erano di maggiore capienza, accessibili senza chiavi e consentivano una gestione più ordinata del conferimento dei rifiuti;
- i suddetti cittadini si chiedono quali fossero le motivazioni per le quali i precedenti cassonetti di grandi dimensioni fossero stati rimossi e sostituiti con contenitori di dimensioni più ridotte e dotati di sistemi di chiusura e accesso tramite chiave, in quanto numerose chiavi in dotazione a diversi stabili risulterebbero difettose o comunque non funzionanti, rendendo difficoltoso, e in alcuni casi impossibile, l'accesso ai contenitori;
- la ridotta capienza dei nuovi contenitori e i problemi di funzionamento dei sistemi di apertura avrebbero determinato l'accumulo di sacchetti di rifiuti all'esterno dei cassonetti e la conseguente situazione di sacchi e sacchetti abbandonati nelle immediate vicinanze dei contenitori suscettibili di essere lacerati dai colombi, con conseguente dispersione dei rifiuti sul suolo pubblico;
- la situazione di cui al punto precedente ha portato la zona ad essere caratterizzata da accumulo di sporcizia e presenza particolarmente numerosa di colombi, i quali, attirati dalla presenza di rifiuti e residui alimentari, avrebbero provveduto a rompere i sacchetti, disperdendone il contenuto;
- i colombi si sarebbero successivamente posati sui balconi e sui cornicioni degli edifici, lasciando una significativa quantità di escrementi;
- l'accumulo di rifiuti e la presenza di materiale organico a terra ha determinato il sopraggiungere di topi, la cui presenza, in passato, non si era mai riscontrata nella zona suddetta;
- tutte queste problematiche dovrebbero portare AMIAT a sottoporre a valutazione le criticità derivanti dalla nuova modalità di raccolta e, in particolare, a pensare di ripristinare la precedente tipologia di cassonetti, ritenuta dai residenti più capiente e funzionale;

RILEVATO CHE

- la potenziale criticità riguardante un servizio pubblico di igiene urbana, relativamente ad un inadeguato conferimento dei rifiuti, potrebbe avere possibili conseguenze di carattere igienico-sanitario;
- i topi, nel frattempo, come conseguenza dell'accumulo di rifiuti e della presenza di residui alimentari, sarebbero comparsi nella zona prossima al fiume Po e sarebbe stata successivamente riscontrata anche in via Napione, all'altezza dell'intersezione con via Cesare Balbo;
- la situazione descritta sembrerebbe quindi avere assunto una dimensione non più limitata alla singola utenza o al singolo stabile, ma riguarderebbe un'area urbana più ampia;

CONSIDERATO CHE

- la Città di Torino, ai sensi dell'articolo 198 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, esercita competenze fondamentali nell'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani;
- il Regolamento comunale n. 280 per la gestione dei rifiuti urbani, aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale del 24 febbraio 2025, stabilisce che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e servizio pubblico essenziale;
- il medesimo Regolamento stabilisce che la gestione dei rifiuti deve essere svolta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, senza pericolo per la salute dell'uomo e nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- il Regolamento comunale n. 280 prevede diverse modalità di raccolta, tra cui la raccolta domiciliare, le ecoisole smart ad accesso controllato, i contenitori interrati con chiave o controllo di accesso e la raccolta stradale mediante contenitori ad accesso libero;
- la scelta di una determinata modalità di raccolta non può tuttavia essere valutata esclusivamente in relazione agli obiettivi di differenziazione dei rifiuti o di controllo degli accessi, ma deve necessariamente considerare anche l'effettiva funzionalità del sistema, la capienza dei contenitori, l'accessibilità da parte degli utenti, il corretto funzionamento delle chiavi o dei sistemi di apertura e l'impatto sul decoro e sull'igiene urbana;
- un sistema di raccolta che, per problemi tecnici, dimostri un'insufficiente capienza o difficoltà di accesso, induca o favorisca il deposito dei rifiuti all'esterno dei contenitori e il conseguente sopraggiungere dei topi deve essere sottoposto a verifica da parte del gestore e dell'Amministrazione;
- l'articolo 192 del D. Lgs. n. 152/2006 vieta l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo;
- la stessa Città di Torino riconosce che la rimozione dei rifiuti abbandonati e le attività di igiene del suolo costituiscono parte integrante delle attività connesse alla gestione del servizio;
- la Città indica inoltre tra le attività di igiene ambientale svolte da AMIAT lo spazzamento e il lavaggio delle strade, la rimozione dei rifiuti abbandonati e i servizi di derattizzazione e deblattizzazione nelle aree pubbliche;
- la stessa Città di Torino precisa che il contratto di servizio con AMIAT comprende anche attività di igiene ambientale e che l'Ufficio Igiene Urbana e Ciclo dei Rifiuti svolge attività di monitoraggio delle prestazioni erogate da AMIAT e dai suoi subappaltatori;
- la Città ha inoltre predisposto specifici canali per le segnalazioni relative ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene del suolo, tra cui la casella mail ciclorifiuti@comune.torino.it, ccambiente@pec.gruppoiren.it oltre ai canali di contatto del gestore;

EVIDENZIATO CHE

- secondo quanto riferito, nell'area di via Cesare Balbo tra via Vanchiglia e il civico 46 si sarebbero verificati fenomeni di accumulo di rifiuti all'esterno dei contenitori;
- tale fenomeno sarebbe stato ricondotto dai residenti sia all'insufficiente capienza dei nuovi contenitori sia al malfunzionamento di numerose chiavi utilizzate dagli utenti;
- è necessario verificare se tali segnalazioni siano state effettuate anche da altri residenti nelle vicinanze o rispettivi amministratori di condominio;
- si chiede pertanto di sapere se, nel periodo compreso tra il secondo semestre 2025 e la data di risposta alla presente interpellanza, siano pervenute segnalazioni analoghe riguardanti via Cesare Balbo, via Vanchiglia e via Napione;
- si chiede altresì di sapere se siano state inviate segnalazioni tramite la casella di posta elettronica ciclorifiuti@comune.torino.it oppure al numero verde di AMIAT o agli altri canali ufficiali del gestore;
- si chiede di sapere se siano state presentate segnalazioni attraverso l'App Iren Ambiente o altri strumenti digitali;
- si chiede inoltre di sapere se altri residenti o stabili della zona abbiano richiesto interventi di derattizzazione;
- la presenza di roditori in prossimità dei cassonetti, dei rifiuti abbandonati e delle sponde del Po richiede un accertamento tempestivo volto a comprendere l'estensione del fenomeno;
- deve essere verificato se la presenza dei topi sia circoscritta a singoli stabili privati oppure se interessi anche aree pubbliche, marciapiedi, spazi verdi, aree prospicienti i cassonetti o altri punti di possibile annidamento;

CONSIDERATO INFINE CHE

- oltre al problema dei rifiuti e dei roditori, è stata segnalata una situazione relativa alla presenza di guano di colombi;
- secondo quanto riferito, i colombi sarebbero attirati dalla presenza di residui alimentari e rifiuti lasciati all'esterno dei contenitori;
- il guano accumulato sui cornicioni condominiali cadrebbe sui balconi, sulle finestre e sui marciapiedi sottostanti, quindi anche su suolo pubblico;
- tale situazione determinerebbe un peggioramento dei problemi di decoro, pulizia e igiene;
- la Città di Torino ricorda che i colombi sono specie protetta e che gli interventi devono rispettare la normativa vigente e il Regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali in città;
- la stessa Città indica tuttavia la possibilità di adottare strumenti di dissuasione nel rispetto delle norme vigenti;
- la problematica del guano sui cornicioni condominiali può inoltre richiedere la distinzione tra le competenze del Comune, quelle della Polizia Locale, quelle dell'autorità sanitaria e quelle dei proprietari o amministratori degli edifici;
- è quindi necessario verificare se le segnalazioni dei cittadini alla Polizia Municipale alla casella Pmstc7@comune.torino.it siano state effettivamente ricevute, protocollate e inoltrate agli uffici competenti, in quanto una cittadina riferisce che una comunicazione inviata alla Polizia Municipale competente non avrebbe ricevuto risposta;

- appare necessario comprendere se sia stato effettuato un sopralluogo, se sia stata verificata la situazione e quale soggetto sia stato ritenuto competente a intervenire;
- la situazione descritta presenta pertanto una possibile concatenazione di criticità:

- contenitori di minore capienza;
- sistemi di accesso mediante chiave non sempre funzionanti;
- sacchi e sacchetti lasciati all'esterno;
- presenza di residui alimentari;
- dispersione dei rifiuti da parte dei colombi;
- incremento della presenza di roditori;
- guano sui cornicioni, balconi, finestre e marciapiedi;
- possibile ulteriore aggravamento delle condizioni di igiene e decoro urbano;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se siano a conoscenza che la precedente situazione, con i vecchi cassonetti di maggiori dimensioni rimossi nell'area indicata funzionava meglio dell'attuale, con contenitori più piccoli dotati di sistemi di accesso mediante chiave e quali siano state le motivazioni tecniche, organizzative, ambientali o di sicurezza che abbiano determinato tale scelta;
2. quale fosse la capacità dei precedenti contenitori e quale sia la capacità dei contenitori attualmente installati;
3. Se il numero e la capacità dei contenitori attualmente presenti siano ritenuti sufficienti rispetto al numero di abitanti, utenze domestiche e attività presenti nella zona;
4. quante segnalazioni risultino pervenute - da inizio anno ad oggi – sulle problematiche esposte in narrativa – agli indirizzi mail: ciclorifiuti@comune.torino.it, Pmstc7@comune.torino.it, Ccambiente@pec.gruppoiren.it e agli indirizzi mail della Circoscrizione 7;
5. sul problema delle chiavi non funzionanti o difficili da utilizzare, quante segnalazioni siano pervenute - da inizio anno ad oggi – e se sia previsto un sistema rapido di sostituzione delle chiavi o di ripristino dei sistemi di apertura difettosi;
6. se siano a conoscenza che, nel tratto di via Cesare Balbo compreso tra via Vanchiglia e il civico 46, i rifiuti vengano frequentemente lasciati all'esterno dei cassonetti e quante segnalazioni - dal secondo semestre 2025 a oggi - siano state ricevute dalla Città alla mail ciclorifiuti@comune.torino.it o al Customer Care Ambientale di AMIAT o attraverso l'App Iren Ambiente riguardanti il medesimo tratto di via Cesare Balbo, via Vanchiglia, via Napione all'altezza di via Cesare Balbo e le vie immediatamente limitrofe;
7. se siano a conoscenza che altri stabili situati in via Cesare Balbo abbiano richiesto interventi di derattizzazione, dopo 40 anni in cui nella via nessuno ha mai avuto di questi problemi;
8. se la Città e AMIAT abbiano effettuato sopralluoghi nella zona e intendano effettuare interventi di derattizzazione nell'area;
9. se siano stati posizionati - o si preveda di farlo - dispositivi di monitoraggio o esche rodenticide;
10. se siano stati effettuati o siano in programma interventi di derattizzazione anche in via Napione, all'altezza di via Cesare Balbo;

- 11.se la presenza dei topi sia stata riscontrata anche in prossimità del fiume Po e delle relative aree verdi;
- 12.se siano stati coinvolti gli uffici sanitari competenti o altri enti preposti alla valutazione delle problematiche igienico-sanitarie;
- 13.se sia stata valutata una possibile correlazione tra l'accumulo di rifiuti all'esterno dei cassonetti, la presenza di residui alimentari, il sopraggiungere e l'incremento numerico dei roditori;
- 14.quali interventi urgenti intenda adottare l'Amministrazione per impedire il protrarsi dell'accumulo di rifiuti e per prevenire l'ulteriore diffusione dei roditori e se si intenda valutare il ripristino dei cassonetti precedentemente presenti, l'aumento della capacità complessiva dei contenitori oppure una diversa soluzione organizzativa;
- 15.se siano state valutate soluzioni alternative, quali l'incremento del numero dei contenitori, l'aumento della frequenza di svuotamento o l'installazione di contenitori di maggiore capacità;
- 16.se sia stata verificata la situazione del guano presente sui cornicioni condominiali di via Cesare Balbo 40 e degli edifici limitrofi e che il guano proveniente dai cornicioni cada sui balconi, sulle finestre e sui marciapiedi sottostanti;
- 17.quali siano, in concreto, le competenze della Città, della Polizia Municipale, dell'autorità sanitaria e dei proprietari o amministratori degli edifici rispetto alla situazione segnalata;
- 18.se l'Amministrazione intenda adottare misure specifiche per ridurre la presenza di residui alimentari e rifiuti accessibili ai colombi e se sia possibile intervenire, pur nel rispetto della normativa sulla tutela della fauna selvatica e del Regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali, mediante sistemi di dissuasione idonei.

Torino, 21/07/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech